

Una casa tutta per sé: caratteristiche dello spazio abitativo e benessere soggettivo attraverso un'indagine empirica

di Veronica Ampio, Sara Povero, Giulia Valli

Relatore: Chiara Aghemo

Correlatori: Federica Caffaro, Dario Galati, Piergiorgio Tosoni

La casa per l'uomo non rappresenta solo l'oggetto fisico composto di mura e finestre fonte di protezione e sicurezza, ma diventa lo spazio significativo per eccellenza: è infatti il luogo della vita familiare, il simbolo della propria identità personale, lo spazio modellato secondo le proprie esigenze.

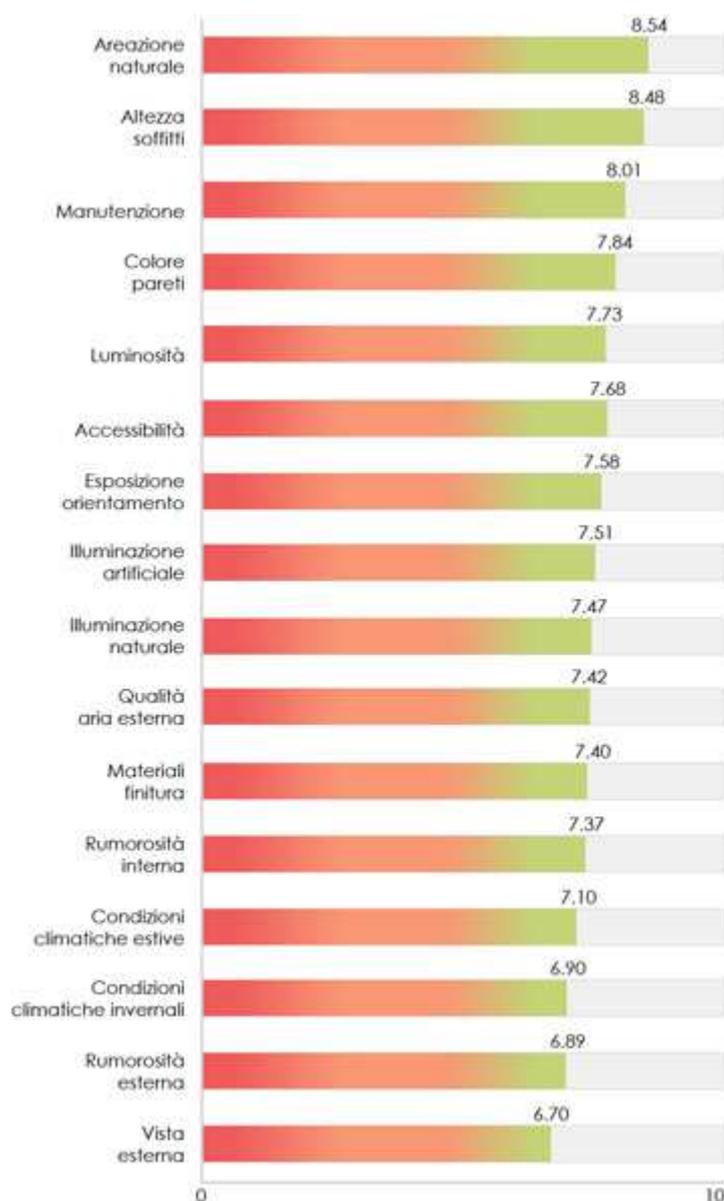
L'analisi da noi condotta sull'evoluzione dei modelli abitativi durante il corso del Novecento (tenendo conto di tutti quegli aspetti che potessero ricreare uno spaccato della situazione del tempo il più reale possibile) ha mostrato come per ogni periodo, anche quelli più recenti, le case costruite non fossero in grado di soddisfare del tutto i bisogni e i desideri degli utenti, i quali hanno dovuto riorganizzare l'interno dello spazio abitato come meglio riuscivano e potevano. Questo è accaduto perché l'approccio più diffuso è sempre stato quello funzionale, che risulta imperfetto in quanto si limita all'applicazione delle norme (invece di interpretarle in modo intelligente usandole come punto di partenza per l'adattabilità, tralasciando il parere delle persone cui sono destinati gli spazi abitativi. La misurazione della qualità percepita dai fruitori deve diventare, invece, una funzione fondamentale e strategica per la progettazione.

Su queste premesse si fonda la nostra indagine, in collaborazione con la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino, volta a capire come le persone valutino gli spazi in cui abitano, per individuare le possibili azioni di miglioramento al fine di offrire una qualità dei servizi adeguata alle aspettative ed esigenze.

Ad un campione di 90 persone provenienti da piccole, medie e grandi città del Piemonte, è stato somministrato un questionario da noi redatto in cui esprimere opinioni sugli aspetti funzionali e prestazionali della propria casa e il relativo benessere percepito, mettendo in evidenza pregi e criticità. Successivamente viene chiesto di pensare alla loro "casa ideale", intesa come uno spazio in grado di soddisfare le esigenze e che, al di là della forma, sia dedicato espressamente e solamente a se stessi e rispecchi la propria persona.

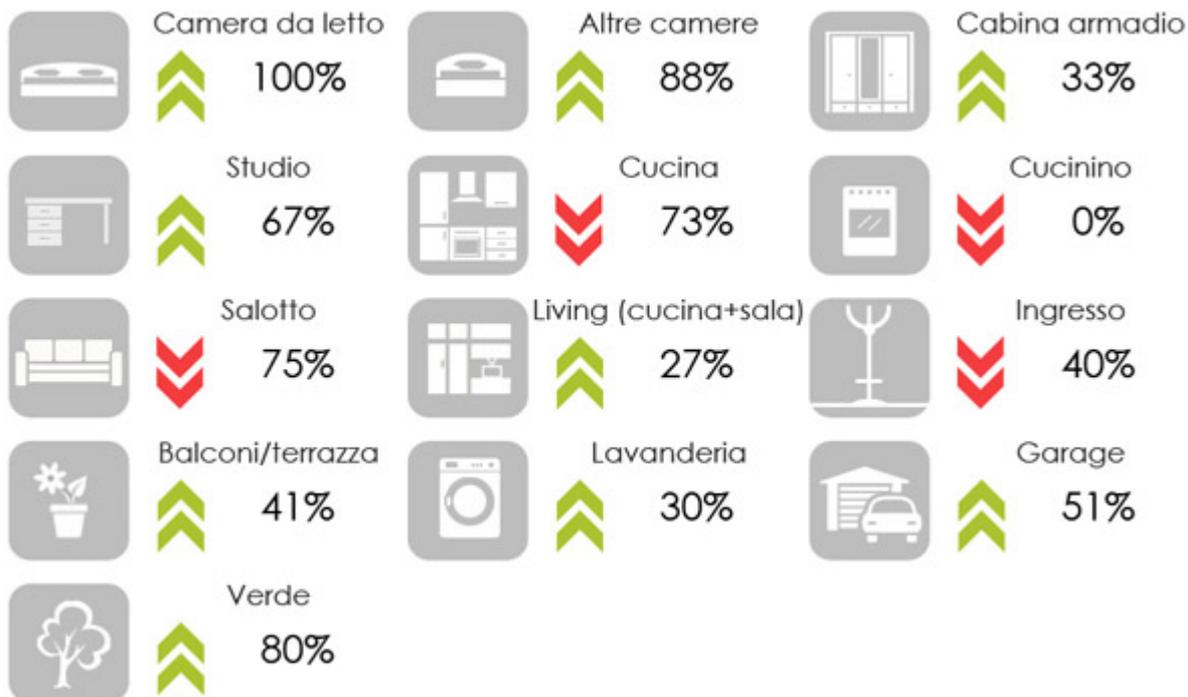
Tale rilevazione ha la finalità di valorizzare e facilitare il contributo e la partecipazione dei cittadini nell'elaborare e realizzare un pensiero concreto relativo ad un'abitazione di qualità, riconoscendo il loro ruolo di attori a pieno titolo: si offre così al progettista la possibilità di individuare quali sono i modelli architettonici più adeguati alle aspettative delle categorie di persone formate dai due sessi, dalle diverse età, dalle molteplici strutture familiari, ecc.

Fin dalle prime analisi si evince lo stretto legame che correla l'età del soggetto con l'uso dello spazio: durante le varie fasi della vita di una persona, l'uso di un ambiente non è sempre costante, sia in termini quantitativi sia qualitativi. A incidere fortemente sulle valutazioni è il nucleo familiare con cui si vive: i risultati hanno dimostrato che chi condivide lo spazio abitativo con la famiglia che si è creato ha dato valutazioni più alte rispetto a chi ancora abita con la propria famiglia di origine. Considerando le prestazioni ambientali e funzionali, l'analisi ha messo in evidenza come a incidere in maniera negativa sul livello di benessere siano determinati aspetti, quali le condizioni climatiche durante la stagione invernale, l'illuminazione naturale, l'accessibilità degli spazi interni e la rumorosità degli ambienti. In alcuni casi è possibile ottenere miglioramenti ricorrendo a pochi e semplici accorgimenti, con conseguente aumento del livello di benessere.



Valutazioni qualitative sulla casa reale

Ultimate le analisi dei risultati del questionario, ci è sembrato doveroso presentare una nostra proposta di casa ideale. La nostra attenzione si è focalizzata sugli aspetti distributivi interni alla casa, cercando di creare degli ambienti flessibili che potessero adattarsi più facilmente alle esigenze emerse dall'indagine.



Richiesta ambienti nella casa ideale rispetto alla casa attuale



Proposta progettuale di casa ideale

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Veronica Ampio: verampio@yahoo.it
Sara Povero: sara.p@mail.com
Giulia Valli: giuls.valli@gmail.com

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it